

# Toh, la **CULTURA** ha vinto!



**Silvia Ronchey**  
e **Giuseppe Scaraffia**  
fanno il bilancio di  
un anno cominciato  
in clandestinità  
e finito in polemica  
(le "mezzebuste"  
chiamate a leggere  
testi erotici,  
i "mezzibusti"  
a recitare insulti).  
Ora *L'altra edicola*,  
programma  
notturno  
di **chicche  
intellettuali**  
presentate  
con ironia,  
va in vacanza.  
Ma **tornerà  
a settembre...**  
di *Stefania Ulivi*

giovedì 15 e venerdì 16  
**24.00**  
RAIDUE

**U**n mese, non di più. Tanto erano convinti sarebbe durata la loro rassegna dedicata alla "cultura nei giornali". Invece Silvia Ronchey e Giuseppe Scaraffia hanno dovuto ricredersi: *L'altra edicola* è diventata un appuntamento fisso per il milione di telespettatori insonni che intorno a mezzanotte non voleva perdersi quegli otto minuti di cultura in Tv. «Siamo stati così spensierati proprio perché pensavamo che non sarebbe durato», confessa ridendo Scaraffia. «Il nostro obiettivo era di fare un programma che uscisse dalla lottizzazione culturale, dalle piccole convenienze, dagli scambi. Volevamo dare una visione ironica e onirica della cultura, prendere in giro e prenderci in giro». Ora se ne vanno in vacanza, lei, antichista, a curare un'antologia di poesia bizantina, lui, francesista, una ricerca sulla figura del bel tenebroso. Ma, da bravi intellettuali prestati alla Tv, sperano di tornare nelle notti di fine estate a «giocare con la cultura», come dicono loro. Problemi burocratici permettendo, ovviamente, viste le nubi che si addensano su Videosapere, la struttura da cui dipende il programma e con cui, peraltro, i rapporti non sono stati sempre idilliaci. Sembra che la Rai sia intenzionata a passare dalle attuali sette ore di programmazione di Videosapere a due, solo su una rete, Raitre, e solo di mattina. Per adesso si spera e si fanno bilanci. Positivi, visti i risultati, le

aspettative e i mezzi: interviste da sessanta secondi, quiz da cinquanta, spot da trenta, il tutto per la modica cifra di due milioni a puntata. «La cosa più bella?», si domanda Silvia Ronchey. «Scoprire che esiste un pubblico di lettori al di fuori dei circuiti conosciuti, che si tiene aggiornato sulla cultura vera, nonostante l'intimidazione che spesso arriva dagli intellettuali. Per noi velocità e sintesi da un lato, ironia e leggerezza dall'altro sono gli ingredienti giusti per un pubblico fatto di gente molto diversa tra sé, accomunata dalla voglia di affrontare la cultura con allegria». E dal pubblico sono arrivate molte soddisfazioni. «Come quel fax di risposta a un quiz di Giovanni Mariotti, il padre dei nostri indovinelli culturali, arrivato alle quattro del mattino da un negozio di sci di un paesino delle Marche. O come quel vigile che, pronto a multare Scaraffia alla guida della sua Mini, dopo averlo riconosciuto gli ha detto: "Ah, è lei. Per questa volta la lascio andare"». Vantaggi della notorietà, che qualche volta complica la vita. «Prima all'Università i miei seminari erano puntualmente disertati dagli studenti. Ora faccio lezione in aule affollatissime», racconta Scaraffia. «Ogni tanto, poi, incontro qualcuno che cerca di convincermi a raccomandarlo in Rai». La popolarità televisiva, invece, non scuote la Ronchey: «Non subisco gli effetti

↑ **Un milione di fans.**  
«Il nostro programma ha raccolto un milione di telespettatori insonni: un bel traguardo per *L'altra edicola*», dicono Silvia Ronchey e Giuseppe Scaraffia.

della notorietà: faccio una vita monastica, non esco mai e poi, tolto il cerone, nessuno mi riconosce». Per l'arrivederci hanno scelto un gioco: i conduttori dei Tg impegnati nella lettura delle invettive più feroci della letteratura. «L'intento è sempre lo stesso: rovesciare le carte», spiegano. «Mostriamo i telegiornalisti che perdono il loro abituale aplomb, le telegiornaliste che leggono oscenità, Sgarbi che parla d'arte e dimentica le invettive». Domani si chiude, si riconsegnano le chiavi della stanza "stile Bielorussia" divisa con la segretaria di Marzullo. Forse li rivedremo a settembre. Il popolo dei fax lo spera. ★